

**INTERVISTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'I.C. BOZZINI-FASANI DI LUCERA
DR. MARIO TIBELLI**

*... effettuata dagli alunni della 4^a A Scuola Primaria Plesso "S. Matteo"
nel laboratorio multimediale della Sede Centrale in data 1 aprile 2017*



VANESSA: Buongiorno, signor preside, possiamo rivolgerle qualche domanda?

DIRIGENTE SCOLASTICO: *Certamente, sono qui per questo!*

VANESSA: Mi può dire, in breve, in che cosa consiste il suo lavoro?

D.S.: *Io mi occupo di tutto ciò che riguarda la vita scolastica del nostro Istituto, sede centrale e vari plessi: organizzazione e realizzazione del servizio didattico, materiali occorrenti, controllo della pulizia dei vari edifici scolastici, presenze degli insegnanti, dei collaboratori scolastici e del personale di segreteria ...insomma di tutto ciò che è necessario per il buon funzionamento della nostra scuola.*

FEDERICA CONSOLETTI: Perché ha scelto di fare proprio il preside? Cosa faceva prima?

D.S.: *Prima ho fatto per molti anni l'insegnante ed è il lavoro che mi piace di più: ancora adesso spesso vado nelle aule a fare lezione, quando magari manca qualche docente. Durante i miei anni di insegnamento mi è capitato spesso di svolgere le funzioni di vice-preside ... e allora un giorno un mio collega mi disse: "Perché non provi a fare il concorso per diventare dirigente scolastico? Ho seguito questo consiglio e così oggi mi trovo a svolgere questo lavoro.*



DAVIDE: Quali difficoltà trova nel suo lavoro?

D.S.: *Le difficoltà sono tantissime e di ogni genere: problemi che riguardano la sicurezza, la salute, la sostituzione di insegnanti assenti per assicurarvi sempre le ore di lezione ... pensate, gli insegnanti della nostra scuola sono circa 140 e ogni giorno per svariati motivi qualcuno si assenta e bisogna sostituirlo. Poi ci sono i rapporti con l'esterno: comune, sindaco, altri enti o associazioni presenti sul territorio con cui per una ragione o l'altra entriamo in contatto ... ma ricordate sempre che tutto quello che accade qui è in funzione della comunità scolastica e di voi alunni. Mi devo occupare, ad esempio, del buon funzionamento degli strumenti come i computer, le LIM, le stampanti ... del buon funzionamento della mensa scolastica e di tantissimi altri settori legati alla vostra vita scolastica.*

CRISTINA: Cosa le piace e cosa non le piace proprio del suo lavoro?

D.S.: *Mi piace tutto, ma ciò che prediligo è il rapporto con gli alunni. La prima cosa che faccio la mattina è salutarli e scambiare con loro qualche parolina. Così anche all'uscita lascio tutto per salutarli e augurare un buon rientro a casa. Anche negli altri plessi, voi lo sapete, spesso vengo a trovarvi per scambiarci un saluto e dirvi tante cose sulla vostra esperienza scolastica e sulla vostra vita extrascolastica..*



MARIO AQUILANO: Chi le dà più grattacapi, gli alunni, gli insegnanti o i genitori?

D.S.: *Tutti presentano problematiche che un dirigente deve risolvere. Per quanto riguarda gli alunni quello che dispiace di più sono le liti che a volte avvengono fra loro: spesso per stupidate si dicono o si fanno cose spiacevoli che potrebbero essere facilmente evitate con un po' di buon senso. Gli insegnanti svolgono un lavoro molto impegnativo e in genere lo svolgono bene: fare lezione, preparare il lavoro, gestire e motivare gli alunni non è semplice. Dei genitori devo dire che a volte, senza conoscere il nostro lavoro, vorrebbero entrare in un campo che non è il loro: è come se io portassi la mia automobile dal meccanico e pretendessi di dirgli come la deve riparare. Essi, comunque, sono sempre presenti e collaborano con l'istituzione scolastica per portare felicemente ed efficacemente in porto il percorso formativo dei loro figli.*

MATILDE: Dice spesso che presto andrà in pensione. Cosa significa?

D.S.: *Tutti i lavoratori, dopo molti anni di attività, vanno in pensione, cioè smettono di lavorare. Per i lavoratori statali, come me, ciò accade a 66 anni e 7 mesi di età. Durante la vita lavorativa si accantona una parte dello stipendio che servirà al pensionato per vivere.*

NUNZIA: Ma è contento di smettere di lavorare o un po' le dispiace?

D.S.: *Non sono contento ... specialmente mi dispiace lasciare voi ragazzi, non incontrarmi più con voi come faccio adesso tutti i giorni ... mi mancheranno anche i rapporti con gli insegnanti e i genitori, ma c'è anche una stanchezza fisica che non permette di andare avanti per sempre nel lavoro. Bisogna, inoltre, fare spazio ai giovani ... quindi, non sono contento ma è necessario.*

MIRIANA: Se tornasse indietro nel tempo che lavoro le piacerebbe fare?

D.S.: *Rifarei l'insegnante ... è il lavoro che mi piace di più. Spesso mi capita di incontrare ex-alunni, magari di tanti anni fa, che si fermano a salutarmi con affetto ed è sempre emozionante.*

FEDERICA CURCELLI: Ma dopo la pensione che cosa ha intenzione di fare?

D.S.: *Leggere. Ho tanti libri che ho comprato e che aspettano solo di essere letti, quindi leggerò ... e poi mi toglierò l'orologio, mi regolerò con il sole!*



MARTINA: Sappiamo che lei ama molto la musica. Continuerà a cantare? E oltre alla musica ha anche altri hobby?

D.S.: *Quando avevo 14-15 anni c'era la tendenza ad imparare a suonare uno strumento musicale: a me fu regalata una chitarra. Così ho cominciato a suonare e a cantare. Cantavo in parrocchia, durante le scampagnate, sotto l'ombrellone al mare ...*

Faccio parte da oltre trent'anni della Corale di Santa Cecilia di Lucera: tutti i martedì e i venerdì mi incontro per cantare con i miei amici che coltivano la mia stessa passione.

Anche in questa scuola è nato un coro di cui faccio parte ... quindi no, non smetterò di cantare!

Un altro hobby è quello di recitare. Ho fatto parte di gruppi teatrali, quindi potrebbe tornarmi anche la voglia di recitare.



ALESSIA: Nel corso degli anni come è cambiata la scuola? E come vede cambiati noi alunni?

D.S.: *La scuola è cambiata e cambia continuamente per adeguarsi alla realtà in cui opera, deve essere. È normale. Il modo stesso di insegnare è diverso ... tutto è in funzione dei risultati e gli obiettivi da raggiungere. Anche gli alunni ovviamente sono cambiati ... il mondo va avanti grazie ai continui cambiamenti che si realizzano nel tempo; però devo dire che a volte oggi noto meno rispetto verso gli adulti e le istituzioni e minore gioia nell'apprendimento ... ma sono tantissimi i ragazzi in gamba che si comportano in maniera lodevole nei confronti di tutti ... su di loro puntiamo la nostra scommessa per un futuro pieno di luce e di pace.*

DOMENICO: Secondo lei era meglio prima o adesso?

D.S.: *Non c'è un momento che possa definirsi migliore o peggiore. Come ho già detto, la scuola si adegua continuamente al momento in cui opera al fine di assicurare a tutti i ragazzi la piena fruizione del diritto allo studio.*



MARIO DI BENEDETTO: In questo periodo si sono verificati molti furti nelle scuole, anche nella nostra. Cosa si può fare?

D.S.: *Le persone coinvolte in questi furti sono state arrestate proprio stanotte. Sono degli adolescenti e ciò fa male. Spetta alle famiglie e alla scuola dare i giusti insegnamenti ai ragazzi: insegnare prima di tutto il rispetto per ciò che è di tutti dando gli opportuni segnali su come ci si comporta nei confronti dei beni della collettività. A scuola si vince la grande partita della convivenza civile.*

ROSARIA: Una domanda un po' personale. Lei ha dei figli? Come si chiamano? Cosa fanno?

D.S.: *Ho due figli maschi rispettivamente di 37 e 34 anni che si chiamano Riccardo ed Emanuele. Riccardo è insegnante, Emanuele è ingegnere gestionale. Hanno due figli ciascuno: Margherita e Francesco; Mario e Iris. Riccardo vive a Gonzaga in provincia di Mantova; Emanuele a Monterotondo vicino Roma: quindi vivono lontano da Lucera e ci vediamo solo durante le feste natalizie e pasquali e d'estate. Qualche volta vado io da loro. Perciò questa è un'altra cosa che farò quando andrò in pensione: stare di più con i miei figli e i miei nipotini.*

Gli alunni-intervistatori salutano e ringraziano il dirigente scolastico per la disponibilità a rilasciare questa speciale intervista.

Gli alunni della 4^A Primaria
plessi "San Matteo"